



56

leggo vedo sento



Il Salvagente 1-8 maggio 2014

Salvagiallo

Tijuana e Los Angeles. Fino a Natale 2012. Luz è splendida, magra, lunghi capelli neri, sulla nuca ha tatuato il titolo di una canzone che cantava alla figlia Isabel nell'unico anno trascorso insieme. Cresciuta sul confine messicano con la madre prostituta tossicomane, scappata a 13 anni quando stuprano pure lei, ospitata a Nord dalla zia, tornata a 19 anni quando muore fortuitamente Smiley, il padre della appena nata Isabel, è divenuta la donna dei boss, prima il Samurai, poi El Principe, che la tiene sequestrata e la mena spesso.

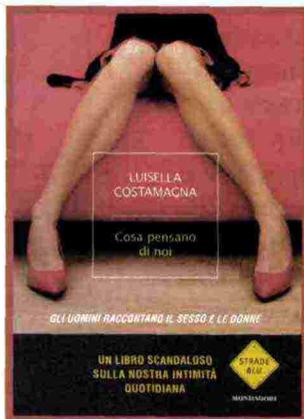
Come gli uomini sognano le donne

Rocco Di Biasi

Gli uomini le preferiscono zoccole? Per rispondere al quesito dovete leggere il nuovo libro di **Luisella Costamagna**, che ha messo da parte la sua aria **algida** e si è messa a sentir parlare di sesso decine di maschi, pronti a confessarle le loro libidini più segrete.

Eppure l'ultimo libro della giornalista - "Noi che costruiamo gli uomini" - pubblicato soltanto l'anno scorso, era interamente dedicato ai diritti delle donne e usava un linguaggio ben diverso. Questa volta, invece, la scena cambia radicalmente. Arriva in libreria **Cosa pensano di noi**, in cui "gli uomini raccontano il sesso e le donne" (**Mondadori, 190 pagine, 17 euro**).

E siamo certi che Luisella riaprirà il dibattito sui rapporti tra uomini e donne, scandalizzando anche qualche femminista. Sintetizzo brutalmente il plot, senza tradire il pensiero della ricerca dell'autrice. I maschi, nei loro sogni, desiderano di incontrare delle **troie** ("in senso buono", dicono molti di loro). Le donne, nei loro desideri profondi, sognano a loro volta di uscire dai paradigmi tradizionali (moglie e madri perfette) per inseguire



impulsivi sessuali più travolgenti. Luisella, alla fine del suo libro-inchiesta, un suggerimento alle sue lettrici lo dà: "Se volete sapere cosa pensano **davvero** di voi, non interpellateli come farebbe una donna che vuole sentire quello che un uomo **deve dire** secondo le regole della buona creanza". Poi invita i suoi lettori: "Se vi interpellano per sapere cosa pensate **davvero** di noi, evitate tutta quella manfrina dei vari 'posso parlare liberamente?' e simili amenità. Andate tranquilli, vuotate il sacco. Non abbiate paura di **sconvolgerci**, abbiamo le spalle larghe".

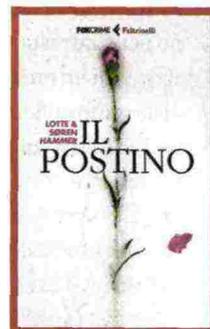
Quelle che contemporaneamente attraggono e sono temute dai maschi sono, infatti, le **Gigantesse**. E la Costamagna si sente, senza dubbio, una di loro. Leggete, per credere.

Thriller/1

La morte del postino e la strage al liceo

I fratelli danesi **Lotte & Søren Hammer** arricchiscono la serie che ha per protagonista il commissario Konrad Simonsen e la sua squadra della questura di Copenaghen. Simonsen inizia quasi a "mezzo servizio": già malato di diabete, è reduce da un infarto. Lo trattano con mille riguardi, ma poi comincia a carburare. **Il postino**, tradotto in italiano solo qualche mese fa, parte da uno studente di un liceo della capitale che fa strage in classe sparando all'impazzata su un insegnante che odiava e sui compagni che lo schernivano perché grasso. Salva solo Maja, che ama silenziosamente. Ma la morte che sembra accidentale di un postino collega altri nodi. Fino a un finale che non li scioglie tutti.

Autori
Lotte & Søren Hammer
Editore
Fox Crime-Feltrinelli
Pagine
427
Prezzo
15 euro





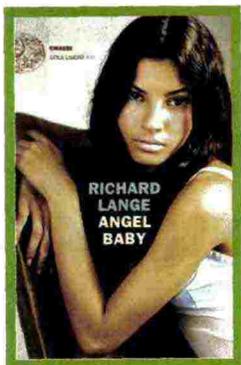
Angel Baby

Valerio Calzolaio

In un anno progetta e realizza la fuga (Isabel sta per compiere 4 anni), dovrà uccidere due sorveglianti e prendere i soldi dalla cassaforte. El Principe si ar-

rabbia, intende vendicarsi con cattiveria, ancora non sa della figlia, ingaggia Jeronimo, che sta lasciando il crimine e ha messo su una famiglia che ama, e gli prende in ostaggio la moglie e i due figli.

Non tutti i personaggi estremi (almeno cinque) moriranno nel romanzo del giovane californiano Richard Lange ("Angel Baby", Einaudi 2014, 304 pagine, 18 euro; originale del 2013; traduzione di Cristiana Mennella), in terza varia. Cibi piccanti e cd del cuore.



Thriller/2

Le coincidenze non reggono

La sarta di Valdiluce, un paesino di montagna, muore nell'incendio della sua casa. Marietta Lack, oltre a condurre una vita decisamente "libera", beveva molto e quindi potrebbe aver provocato lei stessa le fiamme. Ma il bell'ispettore Santoni, detto Lupo bianco, non ci sta e comincia, ostacolato anche dal suo superiore, un'indagine che lo condurrà lontano perché non crede alle coincidenze e preferisce assecondare il suo istinto. **La mossa del cartomante** di **Franco Matteucci** è una nuova prova convincente dell'autore, scrittore e regista toscano, e del suo ispettore.

Autore
Franco Matteucci
Editore
Newton Compton Editori
Pagine
284
Prezzo
9,90 euro



Rock

Federico Venditti

Il debutto dei goth rockers romani Witches Of Doom, "Obey", per l'etichetta americana Sliptrick Records, è una piacevole sorpresa per gli amanti del genere caro a gruppi come Type'O Negative e Sisters Of Mercy. La band capitolina mette in risalto il proprio stile con il brano d'apertura "The Betrayal", dove un intro southern rock sfocia in un rock

debitore al primo Danzig e la voce di Danilo ricorda sia il cantante ex Misfits che il compianto Peter Steele. Il disco prosegue con il singolo "Needless Needle" volutamente anni 80 nei suoni digitali e con dei chiari rimandi alla scena dark wave inglese del periodo a cui la band è affezionata, pur mantenendo un occhio a sonorità moderne. La ballad "Crown

Of Thorns", tutta piano e voce, spezza il ritmo infuocato del disco e fa aleggiare lo spirito di Johnny Cash che conduce l'ascoltatore nella seconda parte del disco. "Rotten To The Core" è il brano forse più rappresentativo del lotto dove i Witches Of Doom giocano tra presente e passato del goth rock. Da seguire.

Un debutto che promette bene

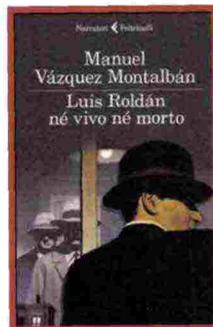


Polizieschi

La caccia a Roldán di Pepe Carvalho

Barcellona. 1993. Assoldano Carvalho per ritrovare il "presunto" Roldán, esponente del Psoe ed ex capo della Guardia Civil, accusato di corruzione e di altri reati, traffico d'armi compreso, fuggito con i soldi. Quando sul "Pais" del 1994 uscì la novella a puntate **Luis Roldán né vivo né morto** (un colpo di scena alla fine di ogni capitolo) di **Manuel Vázquez Montalbán**, Roldán era un personaggio reale, poi condannato nel 1995 a 31 anni di galera, presto libero. Pepe e Biscuter lo cercarono ovunque. Se ne trovano

sempre: uno, nessuno e centomila! Grandi mangiate, ormai Slow Food.



Autore
Manuel Vázquez Montalbán
Editore
Feltrinelli
Pagine
123
Prezzo
10 euro